



CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA

AMBIENTE

Determinazione N. 798 / 2022

Responsabile del procedimento: PASTORE ANNAMARIA

Oggetto: NON ASSOGGETTAMENTO ALLA PROCEDURA DI VIA DEL PROGETTO PRESENTATO DALLA DITTA METALRECYCLING VENICE S.R.L. RELATIVO ALLA MODIFICA SOSTANZIALE DI UN IMPIANTO RECUPERO RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI IN VIA DELL'ELETTRONICA IN COMUNE DI VENEZIA (VE).

Il dirigente

VISTI:

- i. il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali”, e, in particolare, l’articolo 107, che definisce le funzioni e le responsabilità della dirigenza;
- ii. il decreto del sindaco metropolitano n. 1 del 03.01.2019 con il quale è stato approvato il nuovo regolamento sull’ordinamento degli uffici e dei servizi che attribuisce al Dirigente l’adozione di atti che impegnano l’Amministrazione verso l’esterno nonché adotta gli atti di assenso comunque denominati il cui rilascio presupponga accertamenti e valutazioni anche di natura discrezionale;
- iii. il decreto del sindaco metropolitano n. 89 del 30/12/2021, relativo all’attribuzione dell’incarico dirigenziale dell’area “Ambiente” al dott. Massimo Gattolin;
- iv. il bilancio di previsione e il Documento Unico di programmazione 2022-2024 approvati con deliberazione del Consiglio metropolitano n° 2 del 18/01/2022;
- v. il Piano Esecutivo di Gestione e il Piano Dettagliato degli Obiettivi 2022-2024, approvati con Decreto del Sindaco metropolitano n. 5/2022 del 11.03.2022, che prevede all’obiettivo strategico 07 “salvaguardia e qualità dell’ambiente” nell’ambito della missione 09 – sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente, l’attività di rilascio di autorizzazioni ambientali”.
- vi. La legge 7 aprile 2014, n. 56 “Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni”;
- vii. l’art. 23, comma 1-ter, introdotto dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, di conversione del d.l. 24 giugno 2014 n. 90, che ha stabilito che la Città metropolitana di Venezia subentra alla provincia omonima, con gli effetti successivi di cui all’articolo 1, comma 16, della legge 7 aprile 2014, n. 56, dalla data di insediamento del consiglio metropolitano, avvenuta il 31 agosto 2015;
- viii. l’art. 1 della legge 7 aprile 2014, n. 56 che:
 - al comma 16, tra l’altro, stabilisce che le Città metropolitane, subentrando alle Province omonime, ne esercitano le funzioni;

- al comma 10 prescrive che lo statuto metropolitano, nel rispetto delle norme della stessa legge 7 aprile 2014, n. 56, stabilisce le norme fondamentali dell'organizzazione dell'ente, ivi comprese le attribuzioni degli organi nonché le articolazioni delle loro competenze;
 - al comma 50 stabilisce che alle città metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di comuni di cui al testo unico (D.lgs 18 agosto 2000, n. 267);
- ix. la legge regionale 29 ottobre 2015, n. 19 “Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative provinciali” ed in particolare l’art. 3 comma 2, che conferma in capo alla Città metropolitana di Venezia le funzioni non fondamentali confermate in capo alle province dall’art. 2;
- x. lo statuto della Città metropolitana di Venezia, approvato con deliberazione della conferenza dei sindaci n. 1 del 20 gennaio 2016;
- xi. l’art. 29 comma 5 dello statuto della Città metropolitana di Venezia ai sensi del quale, nelle more dell’adeguamento alla disciplina di settore, continuano ad applicarsi, in quanto compatibili, i regolamenti, i piani e le forme di gestione dei servizi previste dalle vigenti norme”;

VISTI:

- i. il titolo terzo della parte II del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii che disciplina la Valutazione d’Impatto Ambientale;
- ii. Visto il D.lgs del 16.06.2017, n. 104 di attuazione delle direttiva n. 2014/52/UE che apporta rilevanti modifiche al titolo terzo della parte II del D.lgs n. 152/06 in merito alla valutazione d’impatto ambientale;
- iii. la legge regionale 18 febbraio 2016, n.4 recante “Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e di competenze in materia di autorizzazione integrata ambientale” ed in particolare:
- l’art.5 che attribuisce alle Province e alla Città metropolitana di Venezia le competenze in materia di V.I.A per i progetti indicati nell’allegato A della stessa;
 - l’art.7 c.9 che prevede da parte delle province e della Città metropolitana di Venezia l’istituzione del Comitato tecnico provinciale VIA;
- iv. il decreto del sindaco metropolitano n. 14 del 13.03.2017 con cui è stato nominato il Comitato tecnico della Città metropolitana di Venezia;
- v. la delibera del Consiglio metropolitano di Venezia n. 17 del 28.07.2016, recante protocollo n. 69278 del 08.08.2016, con cui è stato approvato il Regolamento per il Funzionamento del Comitato Tecnico per la Valutazione di Impatto Ambientale;
- vi. il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE, modificato con D.P.R. 12.03.2003, n. 120”;
- vii. la D.G.R.V. del 29 agosto 2017 n. 1400 “Nuove disposizioni relative all’attuazione della direttiva comunitaria 92/43/CEE e D.P.R. n. 357/1997. Guida metodologica per la valutazione d’incidenza. Procedure e modalità operative”;
- viii. l’art. 10 c. 3 del D.lgs n. 152/06 e ss.mm.ii che prevede che la VIA e la VAS comprendano anche le procedure di valutazione d’incidenza di cui all’art. 5 del decreto n. 357 del 1997;

VISTA l’istanza, acquisita agli atti con prot. n. 67472 del 10.12.2021, pervenuta mezzo SUAP Pratica n. 04189320270-06122021-0519 del 10.12.2021, con cui la ditta Metalrecycling Venice S.r.l., con sede legale in Venezia, Via dell’Elettronica, chiede l’attivazione della procedura di verifica per la Valutazione d’Impatto Ambientale ai sensi dell’art. 19 del D.lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii. per la modifica sostanziale impianto recupero rifiuti speciali non pericolosi in via dell’elettronica in Comune di Venezia (VE).

PREMESSO che:

- i. in data 24.02.2021 è stato ricordato con comunicazione via mail a tutto il personale l’obbligo previsto dal Codice di Comportamento di comunicare le situazioni di potenziale conflitto di interesse;

- ii. con decreto del Sindaco metropolitano n.90 del 29 dicembre 2017, successivamente modificato con decreti n. 28 del 5 aprile 2018, n. 14 del 21 gennaio 2019 e n. 28 del 19 marzo 2019 è stata approvata la nuova macrostruttura.
- iii. con decreto n. 54 del 22.07.2020, il Sindaco metropolitano ha approvato l'aggiornamento della Carta dei Servizi, comprendente l'elenco dei procedimenti amministrativi e relativi termini di competenza della Città metropolitana, in cui è indicata l'Area Ambiente come unità organizzativa responsabile del presente procedimento;
- iv. con decreto del Sindaco metropolitano n. 28 del 31 marzo 2021, è stato adottato, ai sensi dell'art. 1, comma 8 della l. 190/2012 e del d.lgs. 33/2013, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza (P.T.P.C.T.) per il triennio 2021-2023, assieme alla "Tabella A – Misure anticorruzione", che ne costituisce parte integrante;
- v. Per quanto riguarda il rispetto delle norme previste dal P.T.P.C.T.:
 - dà atto che il presente provvedimento sarà pubblicato nella sezione Amministrazione Trasparente sul sito istituzionale dell'Ente, nel rispetto degli obblighi di pubblicazione vigenti (rif. Mis. Z02 del PTPCT 2021-2023);
 - dichiara l'assenza di conflitto di interessi e/o incompatibilità allo svolgimento dell'incarico del dirigente firmatario e del R.d.P. dott.ssa Anna Maria Pastore (rif. Mis Z10 del PTPCT 2021-2023);
 - dichiara che con atto del 31.05.2021 prot. n. 41712/21 è stata individuata la dott.ssa Anna Maria Pastore quale responsabile del presente procedimento (rif. Mis Z20A del PTPCT 2021-2023);

CONSTATATO che:

- i. la tipologia progettuale di cui trattasi è individuata in allegato IV alla parte II del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, al punto 7 lettera z.b) e punto 8 lettera t) e che pertanto la Città metropolitana di Venezia è delegata all'espletamento della procedura di verifica di cui all'art. 19 del D.lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii, ai sensi della L.R n. 4/2016;
- ii. la Città metropolitana di Venezia ha pubblicato sul proprio sito web in data 17.12.2021 lo studio preliminare ambientale trasmesso per il tramite del SUAP Pratica n. 04189320270-06122021-0519 del 10.12.2021 dalla società Metalrecycling Venice S.r.l.

DATO ATTO che:

- i. Con nota protocollo n. 68905 del 17.12.2021 la Città metropolitana di Venezia ha comunicato alle amministrazioni e agli enti territoriali potenzialmente interessati l'avvenuta pubblicazione dello studio preliminare ambientale sul proprio sito web;
- ii. con nota prot. n. 6454 del 02.02.2021 sono state richieste alla ditta, con il contributo di ARPAV, integrazioni documentali ed approfondimenti tecnici al fine di poter effettuare una valutazione esaustiva degli impatti ambientali anche in forma cumulativa generati dall'intervento proposto, a cui viene data risposta con nota acquisita agli atti con prot. n. 11627 del 25.02.2022;
- iii. sono pervenute osservazioni da parte del Comune di Venezia ai sensi dell'art. 19, comma 4, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii acquisite agli atti con prot. n. 2511 del 17.10.2022, le medesime osservazioni sono state accolte e hanno contribuito alla redazione del parere del Comitato tecnico VIA a cui si rimanda;
- iv. la documentazione fornita a seguito delle integrazioni è sufficiente per la valutazione della significatività degli impatti da parte del Comitato VIA;
- v. nell'ambito della procedura di verifica di VIA è stata valutata positivamente la dichiarazione di non necessità della valutazione d'incidenza ambientale relativa all'intervento in parola;
- vi. il Comitato VIA nella seduta del 14.03.2022 ha espresso parere di non assoggettamento alla procedura di VIA, acquisito agli atti con protocollo n° 16242 del 17.03.2022;

RITENUTO di fare proprio il sopraccitato parere che fa parte integrante della presente determinazione;

DETERMINA

1. **Di non assoggettare** alla procedura di VIA di cui al Titolo III della Parte II del D. Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii il progetto, così come rappresentato e descritto nella documentazione allegata all'istanza di verifica prot. 67472 del 10.12.2021 e relativo alla modifica sostanziale di un impianto recupero rifiuti speciali non pericolosi in Comune di Venezia (VE), per le motivazioni espresse nel parere del Comitato VIA protocollo n. 16242 del 17.03.2022 che fa parte integrante della presente determinazione, nel rispetto delle seguenti condizioni ambientali:

N.1

CONTENUTO	DESCRIZIONE
Macrofase	Ante-operam
Oggetto della condizione	La ditta deve dare evidenza mediante una relazione tecnica della conformità degli impianti di illuminazione esterna a tutti i requisiti della L.R. Veneto n. 17/09. Nel caso sia prevista la realizzazione di nuovi impianti di illuminazione esterna dovrà essere predisposto e presentato il progetto illuminotecnico in conformità a quanto previsto dalla suddetta LR n. 17/09.
Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	La relazione dovrà essere presentata nell'ambito del rilascio dell'autorizzazione per la modifica sostanziale ai sensi dell'art. 208 del D.lgs n. 152/06 e ss.mm.ii.
Soggetto verificatore	ARPAV

N.2

CONTENUTO	DESCRIZIONE
Macrofase	Post-operam
Oggetto della condizione	Al fine di confermare l'assenza di impatto significativo relativamente alle emissioni sonore, dovrà essere svolta una campagna di misure fonometriche nelle condizioni di massima emissione degli impianti (attività a regime, con finestre aperte ed operazioni di movimentazione materiali in corso). Le misure dovranno essere eseguite a perimetro dell'area di pertinenza dello stabilimento, dovrà essere valutato il livello sonoro complessivo (valore di immissione) in termini di LAeq,TR diurno e notturno. Le misure dovranno essere adeguatamente documentate con indicazione precisa delle posizioni di misura, degli orari e durata delle misure, delle condizioni di funzionamento degli impianti durante la misura, dell'incertezza di misura.
Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Dovrà essere trasmessa a CmVE e al Comune di Venezia la documentazione relativa alle verifiche fonometriche. L'invio dovrà avvenire entro 90 giorni dalla messa a regime dell'impianto nella nuova configurazione.
Soggetto verificatore	COMUNE DI VENEZIA e ARPAV

N.3

CONTENUTO	DESCRIZIONE
Macrofase	Ante-operam
Oggetto della condizione	La ditta dovrà implementare con istruzioni operative il PGO in modo che ci sia evidenza dell'arco di tempo (giorno, ora, durata): <ul style="list-style-type: none"> - dell'utilizzo del mulino mobile, nella posizione rappresentata nella "Planimetria generale e stoccaggi – progetto rev. 1" - del posizionamento nel caso sia diverso da quello indicato nella suddetta planimetria. - dell'utilizzo del mulino mobile come primario di emergenza nella linea A+B - dell'attivazione dei nebulizzatori. Le istruzioni operative di attivazione dei nebulizzatori devono essere riportate nel PGO, nonché le modalità di individuazione delle giornate più ventose e siccitose.
Termine per l'avvio della verifica	La relazione dovrà essere presentata nell'ambito del rilascio

di ottemperanza	dell'autorizzazione per la modifica sostanziale ai sensi dell'art. 208 del D.lgs n. 152/06 e ss.mm.ii.
Soggetto verificatore	CMVE

2. Di non assoggettare a valutazione d'incidenza appropriata il progetto in parola relativo alla modifica sostanziale impianto recupero rifiuti speciali non pericolosi in Comune di Venezia (VE), acquisito agli atti con protocollo n. 67472 del 10.12.2021.
3. Ai sensi degli artt. 28 e 29 del D.lgs 152/06 e ss.mm.ii la mancata osservanza delle condizioni ambientali impartite e modifiche progettuali che rendano il progetto difforme da quello sottoposto al procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA comporteranno l'applicazione delle sanzioni ivi previste.
4. Ai fini della verifica dell'ottemperanza di cui all'art. 28 c.3 del citato decreto legislativo il proponente dovrà presentare, per il tramite del SUAP del comune competente per territorio, la documentazione richiesta all'art. 1 del presente provvedimento attraverso apposita istanza scaricabile dal sito web dell'Area Ambiente della Città metropolitana di Venezia al seguente link: <http://politicheambientali.cittametropolitana.ve.it/documenti/servizi-alle-imprese/via/moduli-richieste>
5. La presente determinazione potrà essere sospesa, modificata, e anche revocata in dipendenza dei riscontri delle attività di ispezione e controllo attribuite a questa Amministrazione dalle disposizioni normative e regolamentari vigenti in materia.
6. Il termine della conclusione del procedimento pari a 90 giorni dalla data di comunicazione, da parte della Città metropolitana di Venezia, alle Amministrazioni e agli enti territorialmente interessati dell'avvenuta pubblicazione sul sito web della documentazione depositata, al netto delle sospensioni previste per legge e fissato al 25.03.2022, risulta rispettato.
7. Avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di acquisizione del presente provvedimento da parte della ditta interessata.
8. Il presente provvedimento viene trasmesso alla ditta Metalrecycling Venice S.r.l. e trasmesso per conoscenza al Comune di VENEZIA, alla Regione del Veneto - Unità Organizzativa V.I.A., al Dipartimento A.R.P.A.V. provinciale di Venezia, Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Venezia e la sua Laguna.
9. Il presente provvedimento, comprese le motivazioni è pubblicato per intero sul sito internet della Città metropolitana di Venezia al seguente indirizzo:

http://politicheambientali.cittametropolitana.ve.it/assogg_concluse.html

Si dichiara che l'operazione oggetto del presente provvedimento non presenta elementi di anomalia tali da proporre l'invio di una delle comunicazioni previste dal provvedimento del Direttore dell'Unità di informazione finanziaria (U.I.F.) per l'Italia del 23 aprile 2018.

Si attesta, ai sensi dell'art. 147-bis, comma 1, del d.lgs n. 267/2000, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa relativa al presente provvedimento

IL DIRIGENTE
MASSIMO GATTOLIN

atto firmato digitalmente